

## IV DOMENICA T.O. - ANNO A

Colore liturgico: Verde

### S. Messa

#### **Antifona d'ingresso**

Salvacì, Signore Dio nostro,  
e raccogliaci da tutti i popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome  
e ci gloriamo della tua lode. (Sal 106,47)

#### **Colletta**

Dio grande e misericordioso,  
concedi a noi tuoi fedeli  
di adorarti con tutta l'anima  
e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili  
la gioia del tuo regno,  
fa' che la Chiesa  
non si lasci sedurre dalle potenze del mondo,  
ma a somiglianza dei piccoli del Vangelo,  
segua con fiducia il suo sposo e Signore,  
per sperimentare la forza del tuo Spirito.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### **Prima lettura**

Sof 2,3; 3,12-13

Farò restare in mezzo a te un popolo umile e povero.

Dal libro del profeta Sofonia  
Cercate il Signore  
voi tutti, poveri della terra,  
che eseguite i suoi ordini;  
cercate la giustizia,  
cercate l'umiltà,  
per trovarvi al riparo  
nel giorno dell'ira del Signore.  
Farò restare in mezzo a te, Israele,  
un popolo umile e povero;  
confiderà nel nome del Signore  
il resto d'Israele.  
Non commetteranno più iniquità  
e non proferiranno menzogna;  
non si troverà più nella loro bocca  
una lingua fraudolenta.  
Potranno pascolare e riposare  
senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio

## **Salmo responsoriale**

Sal 146

R. Beati i poveri in spirito.

Il Signore è fedele per sempre,  
rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati;  
egli libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,  
il Signore ama i giusti,  
il Signore protegge lo straniero.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie degli empi.  
Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

## **Seconda lettura**

1Cor 1,26-31

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi  
Considerate la vostra vocazione, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili.

Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: "Chi si vanta si vanti nel Signore".

Parola di Dio

## **Acclamazione al Vangelo (Mt 5,12)**

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi, esultate,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Alleluia.

## **Vangelo**

Mt 5,1-12

Beati i poveri in spirito

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

"Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta  
di male contro di voi per causa mia.  
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

Parola del Signore

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli con bontà, o Signore, questi doni  
che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare,  
e trasformali in sacramento di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Fa' risplendere sul tuo servo la luce del tuo volto,  
e salvami per la tua misericordia.  
Che io non resti confuso,  
Signore, perché ti ho invocato. (Sal 31,17-18)

Oppure:

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati i miti, perché erediteranno la terra. (Mt 5,3.5)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,  
fa' che per la forza di questo sacramento,  
sorgente inesauribile di salvezza,  
la vera fede si estenda sino ai confini della terra.  
Per Cristo nostro Signore.

## **DAI DISCORSI DI GUERRICO D'IGNY**

*In solemnitate omnium Sanctorum Sermo,3-6. PL 185,207-209.*

Beati i poveri di Cristo, perché la loro fede è l'unica ad aver scoperto il migliore utilizzo  
delle ricchezze. Questa fede insegna alla cieca sapienza del mondo che l'amore per il  
possesso rende povero e infelice, mentre il rifiuto dell'edonismo è fonte di benessere e  
di felicità, quando sia ispirato da Cristo.

*Ti benedico, o Padre. Signore del cielo e della terra. perché hai tenuto nascoste queste  
cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli ( Mt 11,25 ) cioè agli umili,  
a quelli che hanno un cuore di povero e a cui tu, Signore, annunzi la beatitudine.*

Fratelli, voi sapete tutto ciò, eppure lasciate che ve lo rammenti: la vera povertà del cuore consiste nell'umiltà più che nella penuria di mezzi, e nell'assenza di orgoglio più che nel disprezzo del patrimonio.

Talvolta è utile avere dei capitali, mentre la superbia è sempre disastrosa. Considerate, infatti, il demone: non è dannato per le sue ricchezze, dato che non possiede nulla in questo mondo e tanto meno se lo auspica; è davvero il suo orgoglio a renderlo dannato.

Abbandonare i beni di questo mondo porta poco frutto se non è il cuore che vi rinuncia. Anzi è stolto, persino ridicolo, spogliarsi delle ricchezze se uno resta coperto dei suoi vizi. A che serve scegliere di mancare di questo e di quello, senza avere l'abbondanza delle virtù? A che vale lasciare tutto se poi non si segue Cristo?

Gloriamoci, fratelli, di essere poveri per Cristo, ma cerchiamo di essere umili con lui. Non c'è niente di più odioso del povero superbo, niente di più miserabile. La povertà lo affligge ora, la superbia lo terrà schiavo per l'eternità.

Al contrario, il povero davvero umile, anche se viene bruciato e purificato nella fornace della povertà, trova la gioia nel tesoro della coscienza, si consola con la promessa di una santa speranza, sapendo che è suo il regno di Dio. Egli sente che lo porta già in sé come un germe o in radice, ossia quale primizia dello Spirito e pegno dell'eredità eterna.

Avete già gustato e visto, se non sbaglio, che buon affare faceste, acquistando i beni supremi in cambio di cose spregevoli e degne solo di essere buttate via. *Il regno di Dio*, infatti, *non è questione di cibo o di bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.* ( Rm 14,17 )

Se dunque sentiamo così nel nostro intimo, perché non proclamiamo con fiducia che il regno di Dio è dentro di noi? Ciò che è dentro di noi è veramente nostro, perché nessuno può rapircelo contro la nostra volontà.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Notate, fratelli, che il Signore non dice: "Sarà loro il regno dei cieli". Infatti essi già posseggono il Regno, non solo perché hanno sopra di esso un diritto certo, ma perché gustano già la sicurezza di quel possesso nell'anticipazione che hanno quaggiù.

Il Regno è preparato per loro fin dall'origine del mondo e, in un certo senso, essi ne beneficiano già, portando Dio nel proprio cuore, custodendo un tesoro celeste nei vasi d'argilla del loro corpo.

Beato il popolo, il cui Dio è il Signore! Questi intimi del Regno portano già in cuore quel Dio di cui si dice che servirlo è regnare.

Il salmista esclama: *Il Signore è mia parte di eredità e mio calice. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, e magnifica la mia eredità.* (Sal 15,5.6)

Il mondo si dibatta e contesti in vista delle eredità terrene, e gli uomini lottino pure per accaparrarsi un miserabile primo posto; quanto a me, non invidio i loro desideri, giacché la mia anima ha posto in Dio le sue delizie. Illustre eredità dei poveri di cuore! Beato possesso di chi non ha nulla! Tu ci arricchisci, Signore, ben oltre il necessario, ci colmi in sovrabbondanza di gaudio e di gloria, ci sazi con tutte le ricchezze della giustizia, ci versi nel grembo una misura traboccante.